

Referendum 2020: diritto di voto per gli elettori residenti all'estero (AIRE)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 17 luglio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2020, è stata fissata al 20-21 settembre 2020 la data del referendum confermativo popolare, sul testo di legge costituzionale recante “modifica degli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari”, che vedrà coinvolti anche i cittadini italiani residenti all'estero.

Voto per corrispondenza

In base alla Legge 27 dicembre 2001, n.459, i cittadini italiani residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali, possono votare per posta.

Voto presso il comune di residenza - modalità e scadenze

In alternativa, gli elettori residenti all'estero ed iscritti all'Aire possono scegliere di votare in Italia presso il proprio comune di iscrizione elettorale comunicando la propria scelta (opzione) per iscritto al Consolato entro il 28 luglio 2020.

Questa scelta (opzione) vale solo per una consultazione referendaria e non sarà ritenuta valida per le Elezioni Amministrative che si svolgeranno negli stessi giorni.

Per le Elezioni Amministrative infatti per i cittadini elettori residenti all'estero ed iscritti all'Aire non è prevista nessuna forma di voto all'estero, pertanto, l'elettore dovrà far rientro in Italia e votare nel Comune di iscrizione elettorale. Sarà cura dell'Ufficio elettorale comunicare all'elettore residente all'estero, mediante l'invio di una cartolina-invito: i giorni della consultazione, il tipo di elezione, nonché le modalità per il rimborso delle spese di viaggio.

Gli elettori che scelgono di votare in Italia in occasione della prossima consultazione referendaria, riceveranno dai rispettivi Comuni italiani la cartolina-avviso per votare presso i seggi elettorali in Italia.

L'opzione deve pervenire all'Ufficio consolare non oltre i dieci giorni successivi a quello dell'indizione delle votazioni: entro il 28 luglio 2020.

La comunicazione può essere scritta su carta semplice e, per essere valida, deve contenere:

- nome e cognome
- data e luogo di nascita
- luogo di residenza
- firma dell'elettore
- va accompagnata da copia di un documento di identità del dichiarante.

Per la comunicazione è possibile utilizzare il modulo fac-simile allegato o da quello del proprio Ufficio consolare.

Come prescritto dalla normativa vigente, è a cura degli elettori verificare che la comunicazione di opzione spedita per posta sia stata ricevuta in tempo utile dal proprio Ufficio consolare.

Eventuale revoca di scelta

La scelta di votare in Italia può essere revocata con una comunicazione scritta da inviare o consegnare all'Ufficio consolare con le stesse modalità ed entro gli stessi termini previsti per l'esercizio dell'opzione.

Agevolazioni di viaggio

Se si sceglie di rientrare in Italia per votare, la Legge non prevede alcun tipo di rimborso per le spese di viaggio sostenute, ma solo agevolazioni tariffarie all'interno del territorio italiano. Solo gli elettori residenti in Paesi dove non vi sono le condizioni per votare per corrispondenza (Legge 459/2001, art. 20, comma 1-bis) hanno diritto al rimborso del 75 per cento del costo del biglietto di viaggio, in classe economica.

Per saperne di più

www.esteri.it - voto per corrispondenza dei cittadini AIRE

dait.interno.gov.it - voto per elettori residenti all'estero (AIRE)